



FOCUS SANITÀ

Tre film e un convegno nazionale

Si parlerà di salute sul lavoro ma anche di chi nella salute lavora, con fatica e dedizione. Il settore sanitario, pur essendo strategico per la vita di tutti, non è esente dai problemi del mondo del lavoro, fra precariato, mancanza di prospettive, tagli agli investimenti e paghe inadeguate.

Sono in programma **tre film**, tutti in **anteprima nazionale**, tra cui un documentario pensato anche per **ricordare Franco Basaglia nel centenario della nascita**.

Per anticipare questa parte del calendario di proiezioni, il **26 settembre** ci sarà un **convegno** nazionale, presso il **Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino** (via Verdi 10), dal titolo ***La sicurezza sul lavoro in Italia: una questione di salute pubblica***.

Il convegno: 26 settembre

A gennaio 2024, secondo INAIL, le denunce di infortunio sul lavoro sono state 42.166 (+6,8% rispetto al gennaio 2023), 45 delle quali con esito mortale (+4,7%). In aumento anche le patologie di origine professionale denunciate (erano 6.218, +30,7%). I dati, uniti al Rapporto INAIL 2023, raccontano un fenomeno che non conosce consistenti flessioni nonostante una delle normative più avanzate in termini di prevenzione, oltre allo sforzo economico-finanziario dello Stato sul tema.

L'Associazione Italiana di Sociologia, Sezione di Sociologia della Salute e della Medicina, l'Associazione Job Film Days Ets, l'Università di Torino e il suo Dipartimento di Psicologia hanno deciso di promuovere un dialogo tra differenti ambiti disciplinari. Il cinema può stimolare riflessione e coinvolgimento su questo importante tema sociale. È nato così il convegno, in programma il **26 settembre** negli spazi del Dipartimento di Psicologia (via Verdi 10, Torino).

I lavori saranno divisi in due sessioni: al mattino parleranno esperti di sociologia, economia, epidemiologia, psicologia e ambito giuridico, mentre al pomeriggio interverranno istituzioni ed enti impegnati nella prevenzione e nel contrasto al fenomeno, al fine anche di individuare pratiche e linee di azione utili a garantire una effettiva ed efficace prevenzione e protezione dei rischi sui luoghi di lavoro.

Proiezioni di brevi filmati e di un lungometraggio sul tema accompagneranno il convegno.

I film nei giorni del festival

Fra il 1° e il 6 ottobre, al **Cinema Massimo** del Museo Nazionale del Cinema sarà il momento dei film.

Arriverà a Torino, dopo la partecipazione all'ultimo **Festival di Berlino** lo scorso febbraio, **Ivo** di **Eva Trobisch** (Germania, 2024, 104'), all'interno di un evento organizzato in collaborazione con l'**Ordine delle Professioni Infermieristiche di Torino**, in programma il **3 ottobre alle ore 21**, presso la Sala 3 del **Cinema Massimo**. Il secondo lungometraggio della brillante regista tedesca racconta la storia di un'infermiera che si occupa di cure palliative (Ivo, interpretata da Minna Wünderlich) e deve mantenere la giusta distanza di fronte a situazioni pesanti mentre gestisce una precaria vita privata per via della sua totale dedizione al lavoro.

Sempre dal Festival di Berlino, sezione Panorama della 73ª edizione (2023), arriva **Midwives (Sages femmes)** della talentuosa regista francese **Léa Fehner** (Francia, 2023, 98'), con protagoniste due ostetriche neodiplomate, Louise e Sofia, al primo giorno di lavoro in ospedale. La pellicola mostra la confusione e la pressione di un reparto maternità, mescolando elementi documentari, con vere partorienti, e una dimensione del lavoro di ostetrica che sfocia in una manifestazione contro il precariato e le paghe inadeguate. La proiezione, in programma il **2 ottobre alle ore 14.30** presso il **Cinema Massimo** (Sala 3), è organizzata in collaborazione con l'**Ordine della Professione di Ostetrica Interprovinciale di Torino, Asti, Cuneo, Alessandria e Aosta**.

In programma poi **On the Edge (État limite)** di **Nicolas Peduzzi** (Francia, 2023, 103'), presentato in anteprima mondiale al Festival del documentario di Copenaghen, tra i più importanti al mondo dedicati ai documentari. La proiezione è organizzata con l'**Ordine dei Medici della Provincia di Torino**, attesa il **4 ottobre alle ore 18.30** al **Cinema Romano**. È un documentario con protagonista Jamal, psichiatra di 34 anni figlio di due medici siriani che lavora nell'ospedale di Beaujon, nel sobborgo parigino di Clichy. La struttura, segnata dai tagli alla sanità, ha un solo psichiatra che lavora in costante urgenza («stato limite») e con fatica aiuta i pazienti. L'opera pone domande sull'essere psichiatra nell'anno in cui si celebra il centenario dalla nascita di **Franco Basaglia**.